



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Ottobre 2014

Top News

**ALLA FIERA DEL LEVANTE
SPAZIO ALL'IRAN CON
UNA COUNTRY
PRESENTATION E UN
DESK DEDICATO**

Sommario:

**L'IRAN AL CENTRO DELLA
DIPLOMAZIA MONDIALE
A NEW YORK A FINE
SETTEMBRE** 2

**IMPORTANTE INVESTI-
MENTO PER PROGETTI
NEL SETTORE IDRICO** 2

**TRANSFER PRICING:
FUNZIONARI IRANIANI E
CENTROASIATICI A
LEZIONE DA ESPERTI
ITALIANI E COREANI** 3

**SI RINNOVANO LE
AMBASCIATE ITALIANA A
TEHERAN ED IRANIANA A
ROMA** 3

**A LONDRA IL 1° FORUM
UE-IRAN: ANCHE SOCI
DELLA CCII TRA I
PROTAGONISTI** 3

OPPORTUNITÀ D'AFFARI 4

Alla Fiera del Levante spazio all'Iran con una Country Presentation e un Desk dedicato

In occasione della 78ma edizione della Fiera del Levante si è svolto a Bari il 15 settembre 2014 l'incontro "Iran, commercio e finanza dopo l'Accordo di Ginevra", organizzato dalla nostra Camera in collaborazione con la Fiera del Levante. Quella di Bari è stata la prima tappa per il Sud del Road



Show Iran, che si è aperto a Brescia lo scorso aprile ed ha visto la partecipazione di numerose aziende del territorio pugliese. Il Seminario è stato aperto dal Presidente della Fiera del Levante Ugo Patroni Griffi: "E' dai tempi della Via della Seta che Italia e Iran hanno costruito un canale privilegiato di comunicazione tra Occidente e Oriente ma vorrei ricordare all'ambasciatore che fin dagli anni '30 la Persia era presente con un suo padiglione ufficiale in Fiera. E il dialogo con l'Italia, e la Puglia in particolare, non si è mai interrotto. La Puglia è da sempre crocevia di scambi culturali ed economici con il Medio Oriente, le nostre imprese hanno solidi rapporti commerciali con l'Iran, e auspico che l'ambasciatore Mozaffari voglia promuovere l'apertura di una rappresentanza diplomatica iraniana a Bari", ha concluso Patroni Griffi. Estremamente positiva la risposta dell'ambasciatore iraniano a Roma: "Fuori da qualsiasi retorica, tra Italia e Iran sono sempre esistiti storici legami di amicizia, siamo due grandi e affidabili nazioni che hanno sempre avuto, ciascuna all'interno della propria area geopolitica, un ruolo fondamentale nei processi di pacificazione mondiale. Italia e Iran - ha continuato Jahanbakhsh Mozaffari - sono tra i protagonisti della costruzione della civiltà moderna e nel corso dell'ultimo secolo i due paesi hanno raggiunto accordi commerciali che sono serviti da esempio per il resto del mondo. Per questo auspico che Roma e Teheran collaborino sempre di più e l'Italia torni ad essere il nostro primo partner commerciale europeo". Oltre 1,2 miliardi di euro il valore dell'import-export tra Teheran e Roma nel 2013, a fronte degli oltre 7 miliardi del 2011, prima delle restrizioni internazionali, con un saldo positivo dell'export italiano principalmente dovuto alle azzerate importazioni di petrolio a seguito delle restrizioni UE all'importazione. Dai primi mesi del 2014 la situazione sta velocemente cambiando proprio grazie agli accordi di Ginevra, come ha sottolineato Rosario Alessandrello, Presidente della Camera di Commercio Italo-Iraniana: "abbiamo registrato un rinnovato interesse da parte degli operatori economici dei due paesi, voglio ricordare il recente incontro proprio a Bari tra le Ferrovie dello Stato e le ferrovie iraniane, ci sono 11mila km di strada ferrata da rinnovare e oltre 13mila da costruire ex-novo in Iran, e poi ci sono i settori del manifatturiero e del tessile che da sempre costituiscono una risorsa per l'industria italiana, mentre di recente sono stati avviati importanti accordi nel settore delle attrezzature bio-medicali in Iran, che ha bisogno del know-how e delle competenze italiane". Sono poi seguiti gli interventi del Dott. Carmelo Leo, della Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Avv. Antonio de Capoa, dello Studio Legale de Capoa & Associati, che ha presentato una approfondita panoramica del quadro giuridico per contratti e società commerciali in Iran. Il panel è stato chiuso dal Dott. Giuseppe Martellotta, della Universal S&T di Bari, che ha illustrato le procedure doganali e gli aspetti logistici per operazioni commerciali da e verso l'Iran. Gli approfondimenti bilaterali con le aziende sono proseguiti nel pomeriggio presso il Desk Iran, organizzato da Sviluppo Puglia, sportello per l'internazionalizzazione della Regione, nell'ambito dell'iniziativa dei Country Desk, per la prima volta alla Fiera del Levante. Il Desk Iran è stato visitato anche dall'Amb. Mozaffari e da tutto lo staff dell'Ambasciata iraniana presente, che è rimasto favorevolmente colpito dall'interesse delle aziende visitatrici. Il Desk Iran ha ottenuto un notevole successo tra le numerose aziende pugliesi che hanno richiesto incontri bilaterali sull'Iran e sulle possibilità di lavorare sul mercato iraniano.

La Puglia è da sempre crocevia di scambi culturali ed economici con il Medio Oriente, le nostre imprese hanno solidi rapporti commerciali con l'Iran, e auspico che l'ambasciatore Mozaffari voglia promuovere l'apertura di una rappresentanza diplomatica iraniana a Bari", ha concluso Patroni Griffi. Estremamente positiva la risposta dell'ambasciatore iraniano a Roma: "Fuori da qualsiasi retorica, tra Italia e Iran sono sempre esistiti storici legami di amicizia, siamo due grandi e affidabili nazioni che hanno sempre avuto, ciascuna all'interno della propria area geopolitica, un ruolo fondamentale nei processi di pacificazione mondiale. Italia e Iran - ha continuato Jahanbakhsh Mozaffari - sono tra i protagonisti della costruzione della civiltà moderna e nel corso dell'ultimo secolo i due paesi hanno raggiunto accordi commerciali che sono serviti da esempio per il resto del mondo. Per questo auspico che Roma e Teheran collaborino sempre di più e l'Italia torni ad essere il nostro primo partner commerciale europeo". Oltre 1,2 miliardi di euro il valore dell'import-export tra Teheran e Roma nel 2013, a fronte degli oltre 7 miliardi del 2011, prima delle restrizioni internazionali, con un saldo positivo dell'export italiano principalmente dovuto alle azzerate importazioni di petrolio a seguito delle restrizioni UE all'importazione. Dai primi mesi del 2014 la situazione sta velocemente cambiando proprio grazie agli accordi di Ginevra, come ha sottolineato Rosario Alessandrello, Presidente della Camera di Commercio Italo-Iraniana: "abbiamo registrato un rinnovato interesse da parte degli operatori economici dei due paesi, voglio ricordare il recente incontro proprio a Bari tra le Ferrovie dello Stato e le ferrovie iraniane, ci sono 11mila km di strada ferrata da rinnovare e oltre 13mila da costruire ex-novo in Iran, e poi ci sono i settori del manifatturiero e del tessile che da sempre costituiscono una risorsa per l'industria italiana, mentre di recente sono stati avviati importanti accordi nel settore delle attrezzature bio-medicali in Iran, che ha bisogno del know-how e delle competenze italiane". Sono poi seguiti gli interventi del Dott. Carmelo Leo, della Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Avv. Antonio de Capoa, dello Studio Legale de Capoa & Associati, che ha presentato una approfondita panoramica del quadro giuridico per contratti e società commerciali in Iran. Il panel è stato chiuso dal Dott. Giuseppe Martellotta, della Universal S&T di Bari, che ha illustrato le procedure doganali e gli aspetti logistici per operazioni commerciali da e verso l'Iran. Gli approfondimenti bilaterali con le aziende sono proseguiti nel pomeriggio presso il Desk Iran, organizzato da Sviluppo Puglia, sportello per l'internazionalizzazione della Regione, nell'ambito dell'iniziativa dei Country Desk, per la prima volta alla Fiera del Levante. Il Desk Iran è stato visitato anche dall'Amb. Mozaffari e da tutto lo staff dell'Ambasciata iraniana presente, che è rimasto favorevolmente colpito dall'interesse delle aziende visitatrici. Il Desk Iran ha ottenuto un notevole successo tra le numerose aziende pugliesi che hanno richiesto incontri bilaterali sull'Iran e sulle possibilità di lavorare sul mercato iraniano.



L'Iran al centro della diplomazia mondiale a New York a fine settembre

New York è stata un'importante crocevia, nella settimana tra il 22 e il 27 settembre scorsi, per le relazioni internazionali dell'Iran: la presenza di numerosi Capi di Stato e di Governo e di numerosi Ministri in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha infatti permesso incontri ed approfondimenti su importanti tematiche che riguardano il Paese. Il discorso del Presidente Rohani all'Assemblea Generale è stato probabilmente uno degli interventi che hanno maggiormente suscitato l'attenzione dei media: tra gli spunti più interessanti, la decisa affermazione del ruolo dell'Iran come equilibratore delle tensioni nell'area medio orientale, il netto contrasto al terrorismo e la citazione dell'Italia quale il partner UE dal quale si nutrono le più grandi aspettative di cooperazione sia in campo economico che politico. Concetto, quest'ultimo, che è stato ribadito con ancora più forza nell'incontro bilaterale, sempre a New York, tra i Ministri degli Esteri di Iran ed Italia. Ne è emerso un quadro di profonda considerazione da parte iraniana per l'Italia, un Paese "considerato amico", tenendo



conto che i punti di convergenza vanno oltre il piano strettamente economico (secondo Paese UE per interscambio con l'Iran) ma sono molto intensi anche su quello culturale. L'incontro con il Ministro degli Esteri italiano Mogherini avveniva, tra l'altro, poco dopo la sua nomina ad Alto Rappresentante della Politica Estera dell'UE ed inevitabilmente i colloqui hanno riguardato anche il tema del dossier nucleare iraniano e del negoziato con il gruppo dei Paesi "5+1" per l'implementazione dell'Accordo di Ginevra dello scorso novembre e l'ulteriore riduzione delle sanzioni in vigore. Negli stessi giorni si è tenuto a New York un ulteriore tavolo di negoziato in merito, senz'altro di rilievo essendo sempre più vicina la scadenza del 24 novembre 2014 entro la quale, si era stabilito a Ginevra, Iran e Paesi 5+1 dovrebbero trovare un'Intesa definitiva. Una testimonianza emblematica di quanto il dossier sia delicato si è avuta nei commenti di alcuni dei protagonisti nei giorni immediatamente successivi agli incontri: si va dal pessimismo di un alto responsabile dell'amministrazione USA ("Le distanze sono significative") al cauto ottimismo del Segretario di Stato Kerry ("Si può sperare in un accordo"; "Ne beneficerà il mondo intero"), al pragmatismo del Presidente Rohani ("Progressi negoziali lenti e un accordo ci potrà essere solo se l'Occidente riconoscerà il diritto all'arricchimento dell'uranio per scopi pacifici, ritirando le sanzioni" ma anche "I rapporti tra Iran e Stati Uniti non dovranno essere ostili per sempre, un giorno le cose cambieranno"), al grande ottimismo del Ministro degli Esteri russo Lavrov, che in un'intervista televisiva ha parlato di accordo già raggiunto sul 95% del contenuto, definendo le questioni ancora in sospeso come rilevanti ma non così difficili da risolvere.

Quasi mezzo milione di auto pronte alla rottamazione in Iran

Rottamazione in vista per 400.000 veicoli che non rispettano gli standard ambientali: l'Iran cerca soluzioni per contenere le emissioni inquinanti che, specie nelle grandi città, rappresentano una notevole sfida per le istituzioni nazionali e locali iraniane. La misura si aggiunge alle rottamazioni (oltre 1 milione e mezzo di veicoli) effettuate negli ultimi 10 anni. D'altra parte, il mercato dell'automobile è uno tra i più fiorenti in Iran sia dal punto di vista della domanda che della produzione (importanti case europee, come noto, vantano collaborazioni con i principali produttori iraniani). Una buona fetta delle automobili esportate verso l'Iran proviene da grandi concessionari all'ingrosso a Dubai e le Dogane degli Emirati Arabi hanno registrato a partire dal febbraio scorso un aumento di vendite verso l'Iran superiore al 150% (+ 35% rispetto all'anno precedente). Un aumento dovuto



in parte all'alleggerimento di alcune restrizioni USA che, a differenza dell'UE, riguardavano anche il settore automobilistico. Gli esportatori locali riferiscono di una grande attenzione da parte dei consumatori iraniani per modelli molto nuovi e soprattutto molto accessoriati. Anche questo potrà contribuire, attraverso un ricambio del parco auto circolante, a migliorare l'impatto ambientale del traffico delle grandi città iraniane.

Importante investimento per progetti nel settore idrico

Cresce in Iran l'attenzione al tema dell'approvvigionamento e del corretto uso dell'acqua. Nelle scorse settimane il Ministero dell'Energia ha deciso di istituire un "mercato dell'acqua" in 609 zone del Paese, nelle quali finora le risorse idriche non erano soggette alla libera concorrenza. Obiettivo della misura è quello di incentivare un uso efficiente dell'acqua, la riduzione degli sprechi, specie nel settore agricolo, e la destinazione dell'acqua ad utilizzi a maggiore valore aggiunto. E' stato inoltre da poco siglato un importante accordo tra lo stesso Ministero e le Autorità di Gestione dell'Acqua (soggetti privati, riuniti della sigla ABFA) per la realizzazione di sette progetti per l'approvvigionamento idrico di alcune città e per lo smaltimento delle acque reflue. L'accordo prevede un investimento di oltre 300 milioni di dollari da parte delle Autorità di Gestione ed i sette progetti individuati come obiettivo dell'accordo sono: la rete idrica delle città di Khash (sud-est dell'Iran) e di Garmsar (centro); la costruzione di centrali di desalinizzazione a Bandar Torkman (nord), Gomishan (nord) e Kerman (sud-est); il miglioramento dello smaltimento delle acque a Zavareh (centro) ed a Teheran.



Transfer pricing: funzionari iraniani e centroasiatici a lezione da esperti italiani e coreani

L'Amministrazione Finanziaria Iraniana ha ospitato dal 6 all'8 ottobre un vertice di carattere formativo dei funzionari delle Amministrazioni e Ministeri delle Finanze dei Paesi dell'ECO (Economic Cooperation Organization), l'Organizzazione Regionale per l'integrazione economica dei paesi centro asiatici, cui l'Iran aderisce e partecipa attivamente. La tre giorni di seminari è stata dedicata al tema del "transfer pricing", uno dei temi più importanti per le imprese che hanno società controllate all'estero. I funzionari dei Paesi ECO hanno potuto confrontare le migliori prassi internazionali sul tema e costituire una base comune di comportamento sulla gestione fiscale delle operazioni transfrontaliere. I partecipanti hanno raccolto le conclusioni dell'incontro in un Memorandum condiviso, disponibile su richiesta alla nostra Camera per gli interessati. Il Summit ha, in un certo senso, "parlato italiano", poiché il principale relatore-formatore è stato il Prof. Marco Greggi dell'Università di Ferrara, assieme alla Professoressa Hyejung Byun dell'Università di Seul.



Si rinnovano le Ambasciate italiana a Teheran ed iraniana a Roma



Le ultime settimane hanno visto importanti novità nell'Ambasciata d'Italia a Teheran e nell'Ambasciata dell'Iran a Roma. L'Italia ha un nuovo Ambasciatore in Iran: si tratta del Ministro Mauro Conciatori, che ha presentato le proprie credenziali il 15 settembre u.s. e che sostituisce Luca Giansanti. Il nuovo Ambasciatore ha incontrato prima della partenza per Teheran la nostra Camera ed alcune delle aziende ed Associazioni maggiormente attive sul Paese per una panoramica sui progetti e le difficoltà riscontrate in Iran e per esprimere la disponibilità dell'Ambasciata ad assistere gli interessi economici e commerciali italiani in Iran. Il curriculum del nuovo Ambasciatore si può approfondire al seguente link: www.ambteheran.esteri.it/Ambasciata_Teheran/Menu/Ambasciata/ambasciatore. Per quanto riguarda l'Ambasciata iraniana a Roma, termina dopo alcuni anni la Missione del Consigliere Commerciale Ahmad Seifi, tra i principali interlocutori della nostra Camera e delle aziende italiane e presente nella maggior parte degli eventi da noi organizzati. Al suo posto abbiamo incontrato il 9 settembre il Dott. Kourosh Jafari ed il 20 ottobre il Dott. Ali Fekri. Entrambi si sono mostrati molto interessati a conoscere a fondo la realtà imprenditoriale italiana ed i suoi legami profondi con l'Iran. Sarà possibile conoscere il Dott. Fekri ed il Dott. Jafari richiedendo un appuntamento tramite la nostra Camera o, con ogni probabilità, in occasione di uno dei prossimi nostri eventi di approfondimento sull'Iran da noi organizzati.



A Londra il 1° Forum UE-Iran: anche soci della CCII tra i protagonisti

L'attrazione dell'Iran sulle aziende europee e l'ottimismo per una ripresa di alti volumi di scambi commerciali con il Paese sono stati dimostrati dall'organizzazione, il 15 e 16 ottobre scorsi a Londra, del 1° "Europe-Iran Forum". Si è trattato di un evento di respiro internazionale organizzato dalla testata "European Voice" con la partecipazione di numerosi esperti europei ed iraniani in rappresentanza del mondo imprenditoriale, istituzionale ed universitario. Tra questi l'ex Ministro degli Esteri britannico Jack Straw, che si è detto fiducioso sull'andamento del negoziato con l'Iran e che ha sottolineato l'importanza per il Regno Unito di invertire la tendenza del calo dell'interscambio con l'Iran anche in settori assolutamente liberi da restrizioni. Il focus sui rapporti economici e commerciali tra UE ed Iran, con particolare riguardo all'attrazione degli investimenti nel Paese ed alle prospettive in vista della progressiva distensione politica verso l'Iran, è stato possibile anche grazie alle testimonianze di imprenditori europei che lavorano in Iran da tempo e con soddisfazione: tra queste, l'azienda italiana FATA, il cui AD Ignazio Moncada (Consigliere della nostra Camera) ha partecipato al Forum in qualità di speaker per l'Italia. In totale sono state oltre 200 le aziende europee ed iraniane presenti al Forum, suddivise in dieci panel tematici di approfondimento dedicati a diversi settori merceologici, tra cui la nostra associata "Ignazio Messina Line", importante spedizioniere marittimo storicamente pienamente attivo sulla tratta per Bandar Abbas. Abbiamo raccolto anche le loro impressioni sul Forum e ne è emerso un quadro di ottimismo da parte di quasi tutti i relatori quanto all'alleggerimento delle restrizioni a partire dal 24 novembre prossimo, oltre ad un interessante spaccato sui partecipanti, provenienti principalmente da banche, uffici legali, aziende del settore comunicazione, petrolifero ed energetico. Inoltre, molti dei presenti erano cittadini iraniani che hanno vissuto e continuano a vivere o lavorare negli USA, nel Regno Unito e nei Paesi UE. Il buon riscontro di pubblico ha portato gli organizzatori ad anticipare una possibile seconda edizione da tenersi nella primavera 2015.





**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITA' D'AFFARI

La Camera di Commercio e Industria Irano-Italiana, nostra omologa a Teheran, ci segnala l'interesse di un'azienda sua associata del settore ferroviario ad entrare in contatto con produttori o fornitori italiani di

“DRIVER DISPLAY UNITS” per treni

Le aziende potenzialmente interessate ad approfondire tale opportunità potranno segnalarcelo all'indirizzo info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

- IRANTEX 2014 , 20th Int'l Exhibition of Textile Machinery, Raw Materials, Home Textile, Embroidery Machines & Textile Products & Leather and Related Industries , Teheran, 17-20 novembre 2014
- WATEX 2014, 10th Int'l Exhibition of Water & Wastewater Industry , Teheran 17-20 novembre 2014
- IRAN METAFO 2014 , The 11th Int'l Exhibition of Metallurgy , Teheran 28 novembre-1° dicembre 2014
- 10th int'l exhibition of facade and decorative stone, Mashad, 11-14 novembre 2014
- 10th int'l exhibition of road machinery, civil eng., rail machinery , Mashad, 11-14 novembre 2014
- 17th int'l exhibition of building industry, tower and high building installation, Mashad 20-23 novembre 2014

Per informazioni: info@ccii.it